



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA»

- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

I.S.- "GIOENI - TRABIA"-PALERMO
Prot. 0025660 del 03/12/2024
II-5 (Uscita)

Al Collegio dei docenti
Alla Funzione strumentale area 1

E p.c.

Al Consiglio d'Istituto
Alla DSGA
Al NIV
A tutto il personale dell'Istituto
Alle famiglie degli alunni
Agli Alunni

Agli Atti
All'Albo pretorio on line
All'Amministrazione Trasparente

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO A.S. 2024-2025 DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015, PER IL TRIENNIO 2022-20 25 E PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2025-2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla Legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1

VISTO il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.88, recante il Riordino dei licei, degli Istituti Tecnici e Professionali

VISTA la Convenzione internazionale sugli standard di addestramento, certificazione e tenuta della guardia per i marittimi, 1978 (STCW) e gli emendamenti di Manila del 2010

VISTO il decreto ministeriale del M.I.T. del 30/11/2007, recante le disposizioni sulle qualifiche e abilitazioni per il settore di coperta e di macchina per gli iscritti alla Gente di mare

VISTO la ISO 9001 2015 e le indicazioni del Ministero sulla certificazione della qualità



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA»

- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

VISTO	il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.61 di revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale
VISTO	il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018 recante la disciplina dei profili in uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale
VISTO	il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIURn. 30549 del 21/9/2015
VISTO	il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione
ACCERTATA	la consistenza della popolazione scolastica e la localizzazione dell'istituto
VISTI	i Decreti attuativi della Legge 107/2015: D.Lgs. 60/2017 D.Lgs. 62/2017, D.Lgs. 63/2017, D.Lgs. 65/2017, D.Lgs. 66/2017
VISTO	il D.A. n. 216 del 10/03/2021 Regione Siciliana, di attivazione dei percorsi di 2^ livello ITTL
VISTA	la normativa vigente
CONSIDERATO	l'avvio dall'A.S. 2021/2022 del percorso sperimentale integrato CAIM/CAIE di cui al D.M. n. 269 del 31/08/2021
TENUTO CONTO	delle linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali e successive indicazioni
TENUTO CONTO	degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dai Consigli d'Istituto dell'IISS "Gioeni-Trabia" di Palermo nei precedenti anni scolastici
TENUTO CONTO	delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitatene nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in essi individuati e delle priorità e traguardi fissati dal NIV per il RAV - dei monitoraggi intermedi dei progetti del Piano di miglioramento
TENUTO CONTO	delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio
TENUTO CONTO	delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
TENUTI IN CONSIDERAZIONE	i Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti
TENUTO CONTO	delle proposte formulate dagli Alunni/e e delle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali
TENUTO CONTO	del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta contro la dispersione scolastica"
CONSIDERATO	che con il Decreto ministeriale n. 19 del 2 febbraio 2024 sono stati individuati i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche, secondarie di primo e secondo grado, beneficiarie delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dal PNRR
TENUTO CONTO	delle "Istruzioni operative" del D.M. 2 Febbraio 2024 n. 19 pubblicate sulla Piattaforma Futura PNRR il 17/04/2024;
TENUTO CONTO	delle Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA»

- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

TENUTO CONTO

della Riforma del Sistema dell'Orientamento (Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 22 dicembre 2022 n. 328 e relative Linee guida);

CONSIDERATO

che con Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65 sono stati individuati i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche beneficiarie delle risorse per le azioni relative alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

CONSIDERATO

che con Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 66 sono stati individuati i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;

VISTI

gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi fissati dal NIV e ivi individuati:

Individuazione delle Priorità e dei Traguardi

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Potenziare le competenze di base, con particolare attenzione ad alunne/i che presentano fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico.

Traguardo

Diminuire il numero di studenti nella fascia di valutazione bassa; ridurre il numero di studenti sospesi in giudizio.

Priorità

Potenziare gli interventi per l'acquisizione di un metodo di studio efficace e delle competenze richieste dai profili in uscita di indirizzo.

Traguardo

Migliorare i punteggi ottenuti all'Esame di Stato.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

- *Perfezionamento del sistema di monitoraggio in riferimento ai risultati ottenuti nelle valutazioni periodiche comuni per classi parallele.*
- *Potenziare la collaborazione nella progettazione dei percorsi e delle attività di recupero/potenziamento delle competenze di base degli alunni.*

Ambiente di apprendimento

- *Potenziare maggiormente le strategie didattiche per il coinvolgimento e la motivazione degli studenti per intervenire sulle situazioni di maggiore fragilità e sulle situazioni di frequenza irregolare, incentivando le attività laboratoriali e l'apprendimento informale.*
- *Potenziare maggiormente le attività laboratoriali in funzione dell'acquisizione da parte degli alunni delle competenze richieste dai profili in uscita di indirizzo.*
- *Potenziamento della dotazione tecnologica delle succursali.*

Inclusione e differenziazione





Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA»

- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

- Potenziare le attività laboratoriali in funzione dell'inclusione e del successo formativo degli alunni con bisogni educativi specifici.
- Potenziare i percorsi e le attività di recupero delle competenze di base degli alunni con maggiore fragilità nell'apprendimento, con progetti di ampliamento dell'offerta formativa e con attività individualizzate o rivolte a piccoli gruppi, in orario curricolare ed extracurricolare, attraverso mentoring, sostegno disciplinare, coaching.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Implementare maggiormente la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione/ricerca azione su temi relativi alle Metodologie didattiche innovative, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Valutazione e miglioramento.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso in matematica, italiano e inglese, sia delle classi seconde sia delle quinte

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con bassi livelli di competenze in matematica italiano e inglese. Ridurre il gap formativo delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese rispetto ad Istituti regionali e nazionali con ESCS simile. Ridurre la variabilità dei punteggi dentro le classi in un processo a medio-lungo termine.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

- Perfezionamento del sistema di monitoraggio in riferimento ai risultati ottenuti nelle valutazioni periodiche comuni per classi parallele.
- Formare gruppi di lavoro per la progettazione di percorsi e attività didattiche finalizzati a rafforzare e rendere omogenee le competenze base di italiano, inglese e matematica tra le classi e dentro le classi.

Ambiente di apprendimento

- Potenziare maggiormente le strategie didattiche per il coinvolgimento e la motivazione degli studenti per intervenire sulle situazioni di maggiore fragilità e sulle situazioni di frequenza irregolare, incentivando le attività laboratoriali e l'apprendimento informale.

Inclusione e differenziazione

- Potenziare le attività laboratoriali in funzione dell'inclusione e del successo formativo degli alunni con bisogni educativi specifici.
- Potenziare i percorsi e le attività di recupero delle competenze di base degli alunni con maggiore fragilità nell'apprendimento, con progetti di ampliamento dell'offerta formativa e con attività individualizzate o rivolte a piccoli gruppi, in orario curricolare ed extracurricolare, attraverso mentoring, sostegno disciplinare, coaching.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee degli studenti per ogni fascia di livello, con particolare attenzione agli studenti che raggiungono i livelli minimi. Potenziare in particolare le competenze alfabetica, multilinguistica, matematica, digitale, personale sociale e imparare a imparare, di cittadinanza.

Traguardo

Ridurre il numero degli studenti con livello base o che non raggiungono il livello base di competenza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

- Rafforzare il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele, con l'elaborazione di



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA»

- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

prove strutturate/ autentiche (anche mediante l'ampliamento degli archivi digitali condivisi) per osservare e misurare le competenze disciplinari e trasversali degli alunni, condividendo procedure e criteri di valutazione comuni.

Ambiente di apprendimento

- Potenziare maggiormente le strategie didattiche per il coinvolgimento e la motivazione degli studenti per intervenire sulle situazioni di maggiore fragilità e sulle situazioni di frequenza irregolare, incentivando le attività laboratoriali e l'apprendimento informale.
- Potenziare maggiormente le attività laboratoriali in funzione dell'acquisizione da parte degli alunni delle competenze richieste dai profili in uscita di indirizzo.
- Potenziamento della dotazione tecnologica delle succursali.

Inclusione e differenziazione

- Potenziare le attività laboratoriali in funzione dell'inclusione e del successo formativo degli alunni con bisogni educativi specifici.

Continuità e orientamento

- Confermare e ampliare la partecipazione a reti e la sottoscrizione di convenzioni e protocolli di intesa per valorizzare le esperienze di successo e assicurare un'ampia scelta di PCTO per gli studenti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Estendere le azioni di monitoraggio per meglio valutare gli esiti delle singole attività di ampliamento dell'offerta formativa, sia in termini di gradimento da parte dagli studenti, sia in riferimento al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze trasversali degli studenti.
- Implementazione dei progetti Erasmus

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Implementare maggiormente la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione/ricerca azione su temi relativi alle Metodologie didattiche innovative, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Valutazione e miglioramento.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio in modo da creare collaborazioni e scambi.

Motivazione delle priorità scelte

Considerando il fine istituzionale della scuola, che declina in termini di "successo formativo" l'art. 3 della Costituzione, gli obiettivi e le azioni professionali devono mirare a migliorare gli esiti degli studenti e a garantire un livello degli apprendimenti più omogeneo e un livello essenziale delle prestazioni a tutte le famiglie e agli studenti che si affidano e scelgono la nostra scuola. In tal senso, la variabilità tra i risultati e i risultati nelle prove nazionali rappresentano gli indicatori più significativi del successo delle azioni professionali dell'Istituto che, pur avendo raggiunto dei risultati apprezzabili per quanto riguarda alcuni obiettivi, deve tendere a migliorare la percentuale di insuccesso, soprattutto in termini di giudizio sospeso.

CONSIDERATO

che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa; i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti della nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale; la struttura dell'IISS "Gioeni – Trabia" di Palermo nel corrente anno scolastico; delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni; l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

VISTI

CONSIDERATA

TENUTO
CONTO

RICHIAMATO





Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA»

- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

CONSIDERATE	le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;
CONSIDERATI	i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dall'art. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;
RICHIAMATE	le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;
PREMESSO	che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente; che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
PREMESSO	<ul style="list-style-type: none">- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R.n. 275/99) e- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;

EMANA

il seguente atto di indirizzo per la elaborazione del Piano dell'Offerta formativa triennale (2022-23, 2023-24, 2024-25) rivolto al Collegio dei Docenti.

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

In particolare il Collegio Docenti nell'elaborazione del Piano dovrà tener conto:

- Degli obiettivi nazionali dettati dal MIUR
- Degli obiettivi regionali:
 - obiettivo regionale 1: Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA»

- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

MATEMATICA.

- obiettivo regionale 2: Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.
- Degli obiettivi individuati dal RAV.
- Del fatto che l'offerta formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Si ritiene necessario pertanto che il Collegio dei docenti tenga conto nella stesura del PTOF, per tutti gli indirizzi di studio, compresi i percorsi di 2^a livello, di quanto segue:

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto;
- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato: dalle Linee Guida sui B.E.S, dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, dalla Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, dalla Legge 170/2010, dalla Legge 104/1992, dalla Legge 53/2003 e del D.Lgs. 66/2017. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento e approcci meta cognitivi;
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- esplicitare il piano per l'attuazione delle disposizioni di cui al comma 33 e seguenti della 107/15, che richiamano percorsi di alternanza scuola – lavoro (PCTO), diversificandone gli aspetti fra i diversi indirizzi;
- la progettazione di segmenti del curriculum e la realizzazione di attività in continuità per tutti gli indirizzi di studio;
- la progettazione per le opzioni CAIM, CAIM/CAIE e CMN in raccordo con le direttive della STCW;
- la progettazione dei percorsi di 2^a livello ITTL;
- la progettazione dei Moduli di orientamento formativo da 30h previsti dal Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 22 dicembre 2022 n. 328 e relative Linee guida;
- l'aggiornamento del curriculum di educazione civica secondo le tematiche, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle recenti Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
- la progettazione di Attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, volte a rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti nel mondo della scuola;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, ottimizzando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- l'introduzione di standard di valutazione, prove comuni d'istituto, per la certificazione delle competenze come previsto dal modello ministeriale;
- la promozione dell'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze così come indicato nelle indicazioni nazionali per il curriculum
- le definizioni delle azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni.



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA»

- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

Si ritiene necessario che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (dipartimenti).

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere, per tutti gli indirizzi compresi i percorsi di 2^a livello ITTL:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curriculum e lo sviluppo di uno spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, compreso il semiesonero del collaboratore del dirigente, della classe di concorso A012 per 12 ore, tenendo conto degli obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7 e come precedentemente individuati.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, considerando la struttura dell'istituto scolastico, articolato in Indirizzo Tecnico, Indirizzo Professionale e percorsi di 2^a livello ITTL, per garantire le attività di riferimento del curriculum, secondo principi di qualità, di efficacia e di efficienza.
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.
- Il bisogno delle infrastrutture dovrà essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.
- Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:
 - il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).
 - il curriculum verticale caratterizzante ogni indirizzo.
 - le attività progettuali.
 - le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015), nel rispetto del D.Lgs. 63/2017.
 - le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che si ritengono rilevanti per la progettazione delle azioni formative, tenendo conto del PNSD.
 - le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DL 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti orientati a: percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.
 - i regolamenti e quanto previsto dalla Legge 107/2015.
 - iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e per la formazione prevista dal D.Lgs. 81/2008.
 - eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE

Il Piano, sulla base della normativa vigente, dovrà anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 comma 12). Il Piano di formazione continua dovrà essere aggiornato con altre iniziative formative realizzabili alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili partendo dalla ricognizione dei bisogni formativi in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PdM, anche on-line e a distanza potenziando



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA»

- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

il sistema di formazione a cascata.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo e dovrà tenere conto di quanto previsto dal D.Lgs.62/2017.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

SICUREZZA

Il piano triennale dovrà contenere azioni volte ad aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con minori. Prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale.

Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della FS area 1 a ciò designata dal Collegio docenti, per essere portato all'esame del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto ed essere pubblicato sulla piattaforma PTOF in ambiente SID entro il giorno antecedente la data di inizio della fase delle iscrizioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti e della responsabilità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ing. Andrea Tommaselli

*Documento informatico e firmato digitalmente
ai sensi del D.lgs.82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate*